

Roma 25 Marzo 1967

Gentile Signorina,  
anche a nome di mia moglie, vivamente La ringrazio per i suoi gentili auguri che ci sono giunti graditissimi. Ambedue auspichiamo che con una lieta S. Pasqua, Gesù Risorto Le voglia apportare tutto ciò che il Suo cuore generoso desidera anche a conforto della Sua opera politica e per l'incremento delle Sue preziose opere assistenziali. Se, venendo a Roma Ella si volesse ricordare di noi, ed accettare di venire a casa nostra a pranzo od a cena secondo il tempo di cui Lei potrà disporre, ci farebbe cosa molto gradita. Per l'occasione Le significo che il mio numero telefonico può essere rintracciato sull'elenco telefonico nel caso che Ella non si ricordasse del nostro indirizzo. Finalmente il prossimo 8 maggio a Bologna si discuterà il nostro processo di [...] a carico dei compagni Mantovani. Io e mia moglie siamo molto lieti per il buon ricordo che conserva di noi e soprattutto per le Sue preghiere e per quelle dei bambini della "Casa del Sole".

Nell'attesa di rivederLa, Le inviamo cordiali ed affettuosi saluti.

Devotissimo Girolamo Speciale

**Doc. 495**

MINISTERO DELL'INTERNO  
Gabinetto del Ministro  
Ufficio Relazioni per lo Sviluppo Economico  
e la Programmazione  
Il Prefetto Direttore dell'Ufficio

Roma 20 Maggio 1966

Gentile Signora Gementi,  
è inutile dirle con quale profonda gratitudine ed affettuosa stima, caramente La ricordiamo tanto io che mia moglie.

Resterà sempre indelebile nel mio animo, il ricordo di quelle tristi e penose giornate nelle quali, i negatori di Dio, della povertà e di tutto il patrimonio etico e morale del nostro Paese mi sottoposero ad un crudele ed indegno linciaggio morale, con la palese ed acuta alleanza di tutti i pavidetti e gli ipocriti, e senza che comunque nessuno osasse sollevare un dito o pronunciare una sola parola a mia difesa. Soltanto Lei, gentile Signorina, seguendo gli impulsi del Suo cuore nobile e generoso, fortificato da una grande e pura fede Cristiana, ebbe il coraggio civile e l'intrepida fermezza di schierarsi al suo fianco, dimostrando a chi di dovere che io per sempre uomo e funzionario, con tutte le inevitabili debolezze dell'umana natura, ero perfettamente immune dalle sporche accuse diffuse e presentate con una ben congeniata orchestrazione, ed era quindi contro le leggi di Dio, nonché dell'Amore e della giustizia che sono i connaturali attributi della Sua natura Divina, continuare ad infierire contro un invocante.

I responsabili come sempre hanno alla fine prevalso ed il recente mio allontanamento da Mantova alla Vigilia del mio collocamento a riposo è la prova più chiara e lampante di ciò!

Riconosco comunque che mi è stata concessa una sortita onorevole e con l'orrore delle armi, come si diceva al tempo delle antiche guerre, che si combattevano con un minimo di umanità e di cortesia e senza la ferocia, che la nostra tormentata generazione ben conosce, e che speriamo (...Deus avertat) non abbia ancor di più a peggiorare.

Comunque, Gentile Signorina, tutto quello che di buono, di nobile e di generoso è affiorato in questa triste vicenda io lo devo a Lei, ed unicamente a Lei. Che Dio gliene renda merito, mentre con tutta la devota gratitudine mia e della mia famiglia, io (...), ora che tutto tende a placarsi, nel ricordo di un passato che lentamente si allontana e si annulla, come tutte le effimere e caduche cose di questo mondo; i miei più vivi fervidi ed imperituri ringraziamenti.

Tra qualche mese, con mia somma gioia e conforto, io non conterò più nulla come funzionario e come individuo socialmente attivo.

Se nonostante ciò. Ella volesse ancora darci un segno di amicizia e di benevolenza; tanto io che mia moglie vorremmo pregarLa in una delle Sue prossime e frequenti venute a Roma, di volerci preavvertire in modo da poterci incontrare per qualche ora che trascorreremo in tutta pace e serenità! Se lo volesse, Gentile Signorina, ci farebbe cosa altrettanto gradita.

All'uopo Le ricordo il nostro indirizzo e numero telefonico: .....

In tale attesa, accolga i miei deferenti saluti e fervidi auguri di ogni bene possibile, sia spirituale che materiale da Lei desiderato.

Devotissimo Girolamo Speciale

Accolga, anche da parte mia, l'espressione più affettuosa e sincera di gratitudine per le prove di amicizia leale e disinteressata da Lei dateci durante il nostro soggiorno a Mantova. Il Suo ricordo sarà sempre per noi fonte di serenità e di grande fiducia nella bontà umana che, grazie alla persona come Lei, non è ancora del tutto spenta nella vita ed aiuta a sopportarla con ottimismo e fede nel prevalere finale della giustizia. Spero rivederLa ed intanto cara Signorina l'abbraccio come una cara sorella

Pina Speciale